Il Popolo del Friuli

[U]dine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 26

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 30 gennaio 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 [illegible] — Estero: Anno [illegible] — Un numero cent. 30. Arretr. cent. 50. Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 — Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - [illegible] (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, [illegible] ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via [illegible] telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-233

Nella grande Germania di Hitler

Undici anni di regime nazionalsocialista

L'undicesimo annuale della conquista del potere del Nazionalsocialismo trova la Germania impegnata nelle dure lotte per l'esistenza dell'Europa e del popolo tedesco. In un'atmosfera di serietà e di grave raccoglimento il Reich rievoca oggi le tappe gloriose della marcia nazionale e sociale del movimento hitleriano affinchè la consapevolezza di un cammino glorioso e di un trionfale bilancio politico ed economico possa essere di sprone per le attuali e le future prove. Mai come ora il popolo tedesco è ferreamente unito in un blocco compatto — esercito e nazione — in una concezione degna d'epopea e in una convinzione ideologica profondissima. La volontà di Hitler darà alla nuova Europa volto mutato e migliore eliminando bolscevismo e plutocrazia, potenze esterne e nemiche del nostro continente. Si stabilirà domani una pace giusta, basata sulla gerarchia delle nazioni, sulla collaborazione continentale, su una sistemazione sociale che trae i suoi presupposti dal definito valore del lavoro. Quindi è motivo di suprema fierezza oggi rievocare e mettere in risalto le storiche giornate del 1933, quando la Germania, [illegible], si dibatteva ancora nelle convulsioni politiche delle radicali concezioni e di un bolscevismo in pieno [illegible]. Dal Diktat di Versailles il Reich non aveva trovato ancora la sua via ed era giunto ad un punto in cui si imponeva una decisione di grande portata. Fu allora che si effettuò la presa di potere del nazionalsocialismo, con un normale cambiamento di governo, che impropriamente fu chiamato rivoluzione. Come si è giustamente rilevato, l'ascesa al Cancellierato di Hitler avvenne per via legale con la sua nomina regolarmente ratificata dal [illegible] Hindenburg Presidente del Reich in seguito a trattative [illegible] e immediatamente [illegible] che la folla berlinese [illegible] dalle prime ore del mattino [illegible] Hitler, in attesa del momento in cui come conclusione delle trattative in corso, si prevedeva egli sarebbe stato chiamato dal Maresciallo, ad assumere la successione di quel generale Schleicher, generale politicante [illegible] da due giorni, che per tre giorni aveva tentato, senza riuscirvi, di arrestare lo svolgersi dei destini del popolo germanico. [illegible] e però malgrado tutti gli intrighi e le opposizioni larvate aveva [illegible] che soltanto Adolfo Hitler e i suoi nazionalsocialisti erano in grado di trarlo dallo stato di decadenza politica e sociale in cui si trovava da Versailles in poi, e soprattutto di salvarlo dal pericolo bolscevico, che si andava affermando sempre più minaccioso ed imminente. Infatti, se alle ultime elezioni i nazionalsocialisti avevano avuto duecentotrenta mandati, [illegible] maggioranza parlamentare ed i comunisti avevano ottenuto sei milioni di voti ed annunciavano apertamente che stavano preparando il colpo di Stato per impadronirsi a viva forza del potere ed instaurare il bolscevismo in Germania. Dopo le manifestazioni di giubilo popolare, fra cui la storica fiaccolata e la consacrazione ufficiale alla Basilica di Potsdam, senza perdere tempo, si potè passare alla esecuzione del programma del Partito che [illegible] a diventare quello della Germania.

Il programma si riassume in due punti fondamentali: in politica estera, lotta contro il trattato di Versailles, atto di vendetta, [illegible] di distruzione della Germania [illegible] i governi tedeschi di Weimar [illegible]; in politica interna: instaurazione del socialismo su basi [illegible] di classe per sostituirla con la collaborazione delle classi [illegible] il postulato fondamentale, lotta contro l'internazionalismo utopistico e dissolvente, in tutte le sue forme, capitalistiche e bolsceviche.

In tutti i campi, il Nazionalsocialismo al potere ha mantenuto punto per punto tutto il suo programma politico, sociale, assistenziale, economico e culturale. La soppressione del disarmo unilaterale, la riunione dell'Austria, la revisione delle frontiere arbitrarie della Cecoslovacchia erano tutte rivendicazioni tenacemente propugnate dal Nazionalsocialismo all'opposizione. Esse divennero programma di governo e furono realizzate una per una al momento opportuno, sempre però con la stessa preoccupazione di equità e di legalità. Tutte queste realizzazioni di politica estera sono state sempre scrupolosamente giustificate da inadempienze palesi e constatate dalle parti avversarie e sanzionate da plebisciti, quando, come per la Cecoslovacchia, non furono decise in seguito ad accordi internazionali.

Ma la demoplutocrazia anglo giudaica, sgomentata da tali ineccepibili metodi politici, attendeva la Germania al varco dell'ultima flagrante iniquità versagliese: il famigerato corridoio polacco. Qui l'Inghilterra credette di aver finalmente l'appiglio giuridico per porre un termine al trionfale risorgimento del Reich, che [illegible] i suoi perfidi calcoli di asservimento e di sicura rovina [illegible] disgregazione del suo più temibile concorrente economico. Ora [illegible] giuridico - parlamentari, la Germania era uscita dalla Società delle Nazioni, strumento di dominazione britannico. Con calma ferma Hitler propose la soluzione equa ed assai generosa di quello scandaloso stato di cose. Ed in presenza degli intrighi britannici che seppero approfittare dell'incapacità congenita dei dirigenti [illegible] per trascinare anche la Francia alla rovina, rispose alla prepotenza con la violenza, con risultato che in [illegible] le campagne vittoriose, degne delle più grandi epopee (di Polonia, Norvegia, Olanda, Belgio, Francia e dei Balcani) aveva creato le basi durature della nuova Europa.

Ma soppressa la «portaerei dei soviet» ch'era stata la Cecoslovacchia, soppressa la Polonia insostenibile, Hitler si trovò di fronte al suo nemico N. 1: il bolscevismo medesimo, il cui pericolo industriale, economico militare era sempre stato la sua principale preoccupazione. E dopo aver tentato invano altri metodi per scongiurarlo, dovette decidersi ad affrontarlo per evitare di essere travolto con tutta la mirabile opera sua. Ci si può domandare che cosa sarebbe diventata la Germania — ora che si vede che cosa rappresentava la segreta, diabolica potenza dei soviet — e che cosa sarebbe diventata l'Europa intera, se nel 1941 la Germania non fosse decisa a sbarrare tempestivamente il passo verso l'occidente. E che sarebbe avvenuto della Germania e dell'Europa intera se il Reich fosse rimasto con i centomila soldati consentitigli dal Trattato di Versailles! Non certo la Polonia, liquidata dal Reich in 18 giorni, avrebbe potuto salvarla ed è anche probabile che oggi Churchill avrebbe il suo buon amico Stalin assai più vicino di quanto non lo desideri.

L'Europa sarà salvata dal pericolo dell'internazionalismo plutocratico e bolscevico, perchè così vuole la storia e perchè un passato di conquiste sociali ben più umano e costruttivo di quello sovietico giustifica l'unione continentale attorno alla Germania. Nel campo sociale ed economico — infatti — basta ricordare che il primo piano quadriennale tedesco è stato posto sotto la competente direzione del Maresciallo Goering fin dal 2 febbraio 1933, cioè due giorni dopo l'avvento, e che i 6 milioni di disoccupati che contava la Germania in quel momento passarono in un anno alla metà, per poi sparire completamente. Oggi non esiste più in Germania una «questione sociale». Al deleterio e fallace principio capitalistico che «il capitale crea il lavoro», il Nazionalsocialismo ha opposto il postulato assai più logico e naturale che «il lavoro crea il lavoro». Alla argomentazione capitalistica della crescente disoccupazione per mancanza ed insufficienza di capitali, si oppose la rinascita economica realizzata senza capitali. Il capitalismo aveva arrestato la macchina perchè «non rendeva più». Il popolo tedesco la ha rimessa in moto con mezzi propri, per necessità vitale.

Le realizzazioni economiche ottenute con tale metodo sono note. Basta vedere come la Germania con i suoi alleati, ha saputo creare l'autarchia europea, e tener testa, malgrado i blocchi, alla coazione formidabile dell'industria anglosassone padrona di tutte le principali fonti di materie prime.

Ma per raggiungere tali obiettivi la Germania ha dovuto compiere una profonda rigenerazione spirituale del suo popolo. Ed a ciò sono valsi i postulati del Nazionalsocialismo, il quale ha bensì soppresso tutti i privilegi di classe, di nascita o di fortuna, ma ha riconosciuto e va riconfermando i «privilegi di natura», ossia quelli derivanti dal valore personale e sociale dei singoli.

Si potrebbero scrivere volumi se si volessero enumerare le meravigliose realizzazioni del Nazionalsocialismo nel campo sociale ed assistenziale. Basta riportarsi alle statistiche delle provvidenze sociali di ogni genere e specialmente a quelle relative all'opera dell'organizzazione «Gioia e lavoro» che organizza colonie estive, cliniche, sanatori, viaggi, ecc. — tutto con i mezzi messi a sua disposizione dal cosiddetto «Soccorso invernale», istituito da Hitler dal primo giorno e che ha provveduto al risanamento materiale e spirituale della Germania senza gravare il bilancio dello Stato.

In conclusione, il bilancio di undici anni di Nazionalsocialismo si chiude con un larghissimo «attivo» politico, sociale, economico, che rivela la piena ed assoluta coerenza delle istituzioni con i postulati fondamentali del programma iniziale realizzato con ferrea sistematicità e senza deviazioni fin dal primo giorno e per tutto il decennio, con la convinzione che non si tratta di far trionfare una dottrina sociale e politica, ma di far fronte alle necessità vitali del popolo tedesco che non ha nessun'altra via di scampo.

Oggi il movimento di Hitler si trova al compimento storico della sua missione. I soldati tedeschi si trovano in tutta Europa a combattere contro nemici crudeli e potenti, i quali hanno provocato un gigantesco conflitto per abbattere il continente e distruggerne la millenaria civiltà. Il destino dell'Europa è connesso ai soldati di Hitler, paladini e difensori della gran madre. Non è possibile, per una fatale storica fondamentale ragione che essi possano essere battuti, perchè con essi sarebbe battuto il continente che difendono e le conquiste spirituali e materiali di secoli e secoli. La Civiltà e il lavoro avranno sicuro indefettibile avvento nel mondo. L'Europa sarà come sempre elargitrice di luce, che sorgerà da una profonda coscienza continentale, certa del suo avvenire e forte del suo passato. I nemici extraeuropei ed antieuropei non prevarranno mai, perchè altrimenti sarebbe la fine della nostra cultura, che oggi — conseguentemente ai suoi fondamentali presupposti e alle solenni promesse — il Nazionalsocialismo tedesco difende accanitamente. Per merito della Germania una consanguinea e generale unità che si completa in se stessa si è formata in Europa. Con la forza della giusta causa e di una indistruttibile solidale volontà, questo blocco si difende dalla marea barbara bolscevica e dalle sottili e ipocrite manovre capitalistiche. Invano, mediante armi splendide e diabolici tentativi di inganno, il nemico si accanisce a volere cancellare undici anni di storiche conquiste tedesche, a soffocare il movimento nazionalsocialista che vuole spazio e vita per il popolo germanico, a sopprimere sul nascere quella formidabile coalizione continentale della nuova Europa che disperatamente vuol vivere, e vivrà!

Sull'intero fronte orientale si combatte accanitamente

Cinquecentodieci carri armati sovietici distrutti davanti a Leningrado dall'inizio della grande battaglia difensiva

Un altro attacco terroristico su Berlino - Quarantatrè aerei abbattuti

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 29 gennaio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Presso Cherch e a sud ovest di Cercassy sono stati respinti violenti attacchi nemici. In un punto di infiltrazione si combatte ancora accanitamente.

Mentre ad est di Belaja-Zerkov forti attacchi nemici sono stati respinti, a sud est della città sono in corso duri combattimenti con gruppi di forze nemiche che si spingono in avanti.

A sud di Pogrebisce gli attacchi germanici hanno ottenuto ulteriori progressi. Poderose forze nemiche sono state annientate e nel settore di un Corpo d'Armata sono stati distrutti o conquistati 73 carri armati e 64 pezzi di artiglieria.

Il sergente Buz, di un Reggimento di cacciatori alpini, ha distrutto colà il 26 gennaio, con il suo pezzo, 10 carri armati nemici.

A occidente di Bollonoje una Divisione corazzata ha ricacciato, in contrattacco i sovietici che si erano spinti in avanti e ha riconquistato una importante località.

Tra il Pripet e la Beresina truppe germaniche hanno frustrato in aspri combattimenti ripetuti attacchi dei bolscevichi.

A nord-ovest del lago Ilmen e nella zona a sud di Leningrado le Divisioni tedesche sono impegnate in duri combattimenti difensivi contro forze nemiche di gran lunga preponderanti. Durante un arretramento delle linee germaniche in conformità ai piani prestabiliti, sono state abbandonate le località di Lossno e di Gatschina.

Dall'inizio della battaglia invernale dinanzi a Leningrado sono stati distrutti in questo settore del fronte, secondo notizie finora pervenute, 510 carri armati nemici.

La 126ª Divisione di fanteria renana westfalica, agli ordini del colonnello generale Fischer, si è particolarmente distinta in questi combattimenti.

Sul fronte orientale sono stati distrutti ieri complessivamente 223 carri armati nemici.

Nel settore occidentale del fronte dell'Italia meridionale il nemico ha attaccato dopo violenta preparazione di artiglieria, a nord-est di Castelforte. In aspri combattimenti caratterizzati da alterne vicende, esso è riuscito ad entrare in possesso del Monte Rotondo. Ripetuti attacchi più a nord-est del settore di Sant'Elia sono stati infranti con elevate perdite.

Anche parecchi attacchi che il nemico ha condotto, con l'appoggio di carri armati, dalla testa di ponte di Nettuno sono rimasti senza successo.

Davanti ad Anzio apparecchi da battaglia germanici hanno battuto la flotta da trasporto nemica, come pure ulteriori punti di approdo dell'avversario. 4 mercantili, per 14 mila tonn. e 3 grossi battelli da sbarco sono stati danneggiati in parte gravemente. Su installazioni portuali e concentramenti di battelli da sbarco sono stati piazzati colpi in pieno.

Nelle prime ore del 29 gennaio aerei terroristici hanno proseguito i loro duri attacchi contro la capitale del Reich. Numerosi apparecchi nemici hanno sganciato con la protezione delle nubi un gran numero di bombe ad alto potenziale, dirompenti, incendiarie ed al fosforo.

In diverse parti della città sono stati causati danni. Sono stati colpiti nuovamente, soprattutto, quartieri di abitazione chiese ospedali monumenti artistici e culturali. La popolazione ha subito perdite.

Secondo le notizie finora pervenute e finora incomplete, sono stati abbattuti 43 bombardieri nemici. Il numero degli aerei nemici abbattuti nella notte sul 28 gennaio si è elevato a 32.

Il nemico ha perduto così, durante i suoi ultimi attacchi contro Berlino, per lo meno 75 quadrimotori da bombardamento. Inoltre sono stati abbattuti altri 9 velivoli nemici sui territori occidentali occupati.

Apparecchi tedeschi hanno attaccato, la notte scorsa, obiettivi dell'Inghilterra sud-orientale.

Soldati e lavoratori

garanzia di vittoria nella nuova Europa

Gli anni di guerra fino ad oggi trascorsi non sono passati invano: l'Europa ha saputo conquistare, oltre che una preziosa esperienza tutte le premesse necessarie per un'opportuna condotta della guerra in relazione alle contingenze del momento e alle finalità prefisse per il futuro.

Il meraviglioso senso di disciplina del popolo germanico e la santità della causa e dei principi che esso difende le danno la promessa di un'inevitabile vittoria. Il blocco massiccio di volontà e di energie che l'Europa erge oggi a baluardo dell'impeto nemico è il risultato degli sforzi costruttivi della Germania hitleriana.

Da una caotica disorganizzazione di forze ed indirizzi essa ha saputo fondere un'Europa nuova, unita saldamente negli spiriti e nelle opere fervente di attività, tutta tesa nella terribile lotta contro gli imperialismi russo-anglo americani, entità prettamente antieuropee. Uno spirito nuovo vi è ora nei nostri paesi: epurati dalle scorie disfattiste che ne minavano l'esistenza, essi conoscono il loro preciso dovere e la loro fatale legge che si concreta nella necessità di un'attiva collaborazione nella lotta per la loro esistenza.

Alla prima linea fa riscontro oggi il fronte interno, perfettamente organizzato e sicuro. Di fronte al nemico l'Europa si eleva come una personalità sola saldamente basata sulla potenza germanica. Il soldato che compie il proprio dovere nei campi di battaglia di ogni fronte ha a tergo un fratello fedele e necessario nella cui opera egli può ciecamente contare, il lavoratore.

E' questo un importantissimo fattore per la continuazione dello sforzo bellico. Nella sua tenacia, nelle sue capacità, nella sua passione vi sono le possibilità belliche e l'avvenire della nazione. Da lui dipendono le vite di tanti fratelli ed il raggiungimento dei più alti fini. Questa forza di coesione tra soldato e lavoratore, senza che il fronte interno venga distinto da quello esterno, poichè ogni nazione in tutte le sue forze vive partecipa a questa lotta, ha dato alla Germania la saldezza della sua potenza economica di guerra e la garanzia di una sicura vittoria.

Essa infatti possiede i più accurati bilanci dei suoi uomini le più precise tabelle sulle loro attitudini professionali per forgiare il soldato-lavoratore atto, nel più alto rendimento, all'azione.

Così il miglior accordo regna tra quelli che sono rimasti alla produzione come soldati del lavoro, e coloro che si trovano al fronte come combattenti. Onde ben può affermarsi che la potenza bellica non si esaurisce tutta negli eserciti ma essa ha uguale significato e fondamento nella forza produttiva dell'economia nazionale e nell'educazione spirituale del popolo alla volontà di produzione.

Sulle orme della Germania tutte le altre Nazioni d'Europa unite alla Germania, per dare maggior rendimento alle loro forze belliche, hanno bensì curato che ai propri combattenti non mancassero i mezzi più moderni e più potenti, ma per ottenere questi hanno provveduto a potenziare massimamente la produzione interna dando al lavoratore il senso di responsabilità e l'importanza che egli merita nello sforzo di questa lotta comune.

Operaio italiano in una officina tedesca

In tal modo, convinti della santità della causa nazionale per la quale ambedue combattono, il soldato al fronte e l'operaio in Patria sentono che il proprio avvenire di cittadini è perfettamente salvaguardato, in quanto gli interessi ed i diritti del lavoratore mai come in questa lotta si immedesimano e si compenetrano nella causa nazionale.

Così il fronte del lavoro è fattore esistenziale, complesso immane di volontà e di muscoli tesi, misterioso organismo a cui tutto soggiace nell'interesse supremo dello Stato, forza viva pulsante che subordina ogni atteggiamento politico ed ogni mossa bellica del fronte di combattimento. Nelle officine e nei campi di tutta Europa si lavora con febbrile alacrità ed indefettibile fede. In tutte le trincee guardiate dai soldati germanici ed alleati si combatte e si resiste con ferrea tenacia rintuzzando sanguinosamente ogni attacco nemico.

In ogni oggetto pur piccolo che il combattente riceve vi è racchiuso un palpito di quella passione di quella tenacia di quella solidarietà che nell'interno si nutre in lui, di quell'amore che muove tutto l'organismo bellico, che dà tante insospettate energie a così nobili impulsi.

Nella spoletta di una qualsiasi granata vi è il lungo estenuante lavoro che mani femminili hanno compiuto soltanto perchè spinte e rinvigorite da quella fiamma: il combattente lo sa, attinge da esso nuova fede e nuove energie e marcia contro il nemico portando con sè come sacri talismani quegli oggetti che gli parlano ogni istante della Patria e della famiglia lontana.

Così combattono, soffrono e muoiono nei più distanti campi di battaglia i soldati della nuova Europa, i soldati germanici ed alleati.

Nelle nazioni avversarie nulla di tutto ciò avviene. Non amor di Patria, non passioni nobilissime, ma soltanto sterline e dollari, desiderio di guadagno, mire affaristiche speculative, volontà di vincere soltanto per sfruttare, calpestare, annientare i vinti. La forza materiale e bruta con la quale i nemici tentano di soggiogare la nuova Europa non basta e non prevarrà se, come è vero, ad essa manca l'afflato di una nobile idea ed uno scopo altissimo.

Idea e finalità queste sconosciute alla multiforme gamma di colori dei combattenti anglo-americani. Certamente soltanto la preda, il bottino ed il saccheggio spingono questa accozzaglia di genti, o barbare o incivili, a lottare per i padroni del dollaro e della sterlina assillati dalla preoccupazione dei loro inconfessabili interessi.

Ma come le tenebre non possono prevalere sulla luce, così verrà presto il giorno in cui la giustizia che accompagna ogni santa causa si affermerà in un avvenire di pace e di benessere per questa Europa che nel mondo ha irradiato la luce della sua civiltà.

P. D. F.

Lavoratori friulani in Germania durante un'ora di ricreazione

La salma di Ettore Muti solennemente traslata a Roma

ROMA, 29 gennaio.

Con una austera cerimonia, alla quale hanno partecipato rappresentanze ufficiali italiane e germaniche, la salma di Ettore Muti, medaglia d'oro, eroe di tre guerre, è stata trasportata al cimitero del Verano in Roma.

Alla memoria di Ettore Muti, assassinato durante i 45 giorni del governo badogliano, sono state rese così quelle onoranze che gli furono negate dal traditore.

Londra annuncia la perdita di 34 velivoli sulla Germania

AMSTERDAM, 29 gennaio.

Il servizio informazioni britannico annuncia che negli attacchi della R. A. F. sul territorio del Reich, sono andati perduti la scorsa notte 34 velivoli britannici.

Un testimonio oculare di uno degli ultimi attacchi terroristici britannici su Berlino, ha dichiarato ad un corrispondente della Reuter che «i bombardieri hanno proprio cercato di bruciare interi quartieri della città».

«I piloti americani compiono, con l'aiuto di Dio, gesta che sono quasi impossibili per gli uomini» così ha dichiarato un Cappellano militare dell'aviazione statunitense. Un altro predicatore ha poi aggiunto: «Quando il soldato americano tornerà a casa, egli avrà una parte importante nell'avvenire del Cristianesimo. Le sue esperienze di guerra lo aiuteranno molto in ciò».

Queste affermazioni di predicatori americani sono state accolte senza batter ciglio. Le gesta «compiute con l'aiuto di Dio» dagli aviatori anglo americani consistono nella distruzione di quartieri di abitazione tedeschi ed europei, e la parte importante che essi avranno «nel futuro del Cristianesimo» consiste nel lancio di bombe dirompenti, di mine e di cesti di fosforo sulla popolazione civile. (DNB)

Dieci velivoli alleati abbattuti sulla Francia

BERLINO, 2? gennaio.

Nelle ore pomeridiane del 28 gennaio, formazioni di quadrimotori nemici, scortati dalla caccia, hanno sorvolato regioni della Francia meridionale.

Gli aerei nemici sono stati impegnati dai cacciatori germanici in aspri combattimenti. Secondo le notizie finora pervenute, sono stati abbattuti, ad opera della caccia e dell'artiglieria germanica, 10 velivoli nemici, fra cui parecchi bombardieri quadrimotori.

Sfrontate dichiarazioni nemiche sulla carestia in India

GINEVRA, 2? gennaio.

Già da un secolo e mezzo i plutocrati inglesi e statunitensi rinfacciano al popolo lavoratore la colpa di esser lui stesso causa alla sua miseria, in quanto la crescente popolazione non corrisponde allo spazio produttivo.

Al principio del secolo passato essi si sono procacciati uno scienziato che doveva fondare l'economia. Gli insegnamenti di Malthus hanno avuto sempre una grande importanza dappertutto dove il capitale anglo-americano sfrutta i popoli.

Oggi essi tornano nuovamente alla ribalta per sviare gli occhi del mondo dalla guerra della fame condotta dall'Inghilterra contro gli indiani, che tendono di liberarsi dal giogo britannico.

Nella seduta annuale dell'«associazione americana per una ben guidata crescita della popolazione», di New York, i vari oratori hanno affermato, secondo la Reuter, che «un aumento non frenato di popolazione rappresenta una minaccia per una pace duratura nel mondo».

La popolazione indiana è aumentata in 10 anni di 50 milioni di abitanti. Una simile crescita di popolazione sarebbe troppo forte anche per il più ricco e più sviluppato popolo in questi tempi di guerra, cosicchè «non si possono evitare» gravi catastrofi.

Tutti gli oratori hanno visto nel sovrapopolamento, specialmente in Asia, «un fenomeno che porterà dopo la guerra pericolosi problemi».

I signori plutocrati di New York e di Londra vogliono dunque passare per innocenti. Se nell'India la situazione è tale, non sono essi i colpevoli, che hanno esportato tutti i cereali indiani a favore delle truppe inglesi, ma gli indiani stessi i quali hanno il torto di moltiplicarsi troppo presto.

La Luftwaffe martella senza posa il naviglio anglo-americano nelle acque di Anzio

Oltre duecentomila tonnellate affondate

BERLINO, 29 gennaio.

Nel corso del giorno 27 e nella notte del successivo 28 gennaio, sono state inferte alla flotta da sbarco britannica altre gravi distruzioni da parte dei velivoli tedeschi.

Durante tutta la giornata, gli aerei da battaglia hanno bombardato il concentramento di navi nella baia, depositi di materiali e di munizioni e concentramenti di truppe e di automezzi nella regione portuale di Anzio, senza badare alla forte reazione dei cacciatori e della contraerea. Dalle bombe lanciate, spesso da bassa quota, sono stati provocati incendi ed esplosioni sulle banchine. Sono stati abbattuti tre apparecchi britannici che tentavano di disturbare le operazioni d'attacco.

Velivoli da combattimento pesanti hanno rinnovato gli attacchi nella notte sul 28. Come è stato reso noto nel Bollettino delle Forze Armate, sono stati colpiti sei trasporti per complessive 34 mila tonnellate, cosicchè il tonnellaggio totale perduto o danneggiato gravemente della flotta da sbarco nemica ammonta a quasi 200 mila tonnellate. A proposito delle già annunciate perdite navali inglesi del 28 gennaio, ricognitori tedeschi hanno potuto appurare che delle navi colpite, un piroscafo di 3 mila tonnellate e due mezzi da sbarco sono nel frattempo affondati.

Circa i combattimenti in corso sul fronte italiano, l'*Agenzia internazionale di informazioni* comunica che nella testa di ponte a sud di Roma, reparti nemici, della forza di reggimenti e di battaglioni, hanno compiuto alcuni tentativi contro le forze di sicurezza germaniche. Le loro puntate sono state respinte e gli anglo-americani hanno subito perdite, soprattutto ad opera delle armi pesanti germaniche.

I contrattacchi locali germanici contro le azioni di agganciamento della V Armata hanno conseguito numerosi successi locali. I punti di appoggio delle forze di invasione nella zona di Nettuno, sono stati battuti ieri, di giorno e di notte, dagli aerei da combattimento e dai caccia bombardieri germanici nonchè dalle batterie a lunga gittata. Queste ultime hanno conseguito un particolare successo, incendiando presso la costa un grosso trasporto, centrato con colpi in pieno.

Inoltre, un incrociatore e due caccia anglo-americani che cercavano di sostenere col fuoco della loro artiglieria la nave che affondava, sono stati costretti ad allontanarsi. Le bombe lanciate dagli aerei germanici hanno inoltre affondato due battelli da sbarco per complessive 3 mila tonnellate, e due altre navi speciali e tre vapori. Azioni notturne degli aerei da combattimento germanici, come si è rilevato, hanno causato rilevanti danni agli accampamenti delle truppe nemiche presso Nettuno.

Nella zona della testa di ponte, le truppe germaniche hanno condotto una serie di vittoriose puntate contro gli avamposti nemici presso Aprilia, come pure a undici chilometri a sud di Cisterna ed a dieci chilometri di Littoria. Gli attacchi di isolati battaglioni e di un reggimento delle truppe di invasione sono stati arrestati e respinti in accaniti combattimenti, con la distruzione di 7 carri armati. Batterie pesanti germaniche hanno distrutto posizioni e truppe in movimento degli anglo-americani.

Natura prosaica

Duncan Hooper, corrispondente speciale della «Reuter» a Mosca, comunica dalla capitale sovietica alla sua agenzia a Londra il seguente messaggio: «Un avvertimento contro il cattivo uso dell'U.N.R.R.A. (amministrazione di soccorso e di ricostruzione) è stato dato dalla rivista sovietica «Guerra e classe operaia». Essa scrive che ogni progetto dell'U.N.R.R.A. è il risultato di iniziative umanitarie, ma non si deve ignorare il fatto che considerazioni di natura più prosaica esistono egualmente e riflettono gli interessi di qualche circolo politico e commerciale degli Stati Uniti e della Gran Bretagna».

Allora avevamo ragione noi, quando per le prime volte si parlò dell'«U.N.R.R.A.», di segnalare che l'istituzione non poteva essere altro, se non una agenzia d'affari varata dagli anglosassoni con l'umanitario pretesto di aiutare i popoli danneggiati dal conflitto e diretta invece all'accaparramento di mercati, di materie prime e di traffici in modo da prevenire quel certo ordine che potrà essere instaurato dopo la conclusione della guerra, nella discussione della pace. Cioè, secondo le speranze del nemico, nella discussione sulla ripartizione degli utili derivanti dalla guerresca impresa.

Quando noi avvertivamo di ciò, radio e stampa avversarie si affannarono a dimostrare che il nostro proposito di svisare artatamente gli scopi e l'opera della benefica istituzione, aveva chiari fini propagandistici, e che, in fondo, noi finivamo col danneggiare gli stessi italiani che stavano al di là della barricata ed ai quali l'opera di soccorso si ripromettevα di recare con numerosi convogli di navi ogni ben di Dio. Non si comprende di dove vengano queste navi visto che il viaggio dura ancora. Dell'«U.N.R.R.A.», infatti, almeno sin qui, sono giunti nell'Italia «liberata» solo i manifesti stampati sul posto a cura dell'«A.M.G.O.T.» e alcuni frettolosi rappresentanti, che dopo sommarie visite hanno fatto sollecito ritorno alle proprie sedi lontane dal tifo napoletano e dagli inconvenienti dell'«entusiasmo» popolare italiano.

Ora sono gli «alleati» sovietici che protestano. Come mai?

Preghiamo gli ascoltatori delle radio nemiche di spiegarci l'enigma.

Redazione - Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25 1 p. Tel. 0-11 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 6-39

Rombo di motori e sibilo di bombe

Difficile determinazione dell'altezza di volo e del numero degli aerei. - Come distinguere i velivoli nemici da quelli dell'Asse

Quando durante un attacco terroristico un certo numero di velivoli si trova a distanza uguale, a seconda di questa il numero [illegible] viene generalmente sottovalutato. L'udibilità non aumenta in rapporto al numero delle fonti di suono. Due apparecchi non producono un suono doppio [illegible] velivolo solo, bensì soltanto una frazione di più. Si cade facilmente in un altro errore, quando si tenta di determinare l'altezza di volo dall'ampiezza del suono dei velivoli. Secondo la direzione del vento un velivolo che si trova ad una altezza [illegible] può essere quasi udito oppure può produrre un rumore molto forte. [illegible] velivoli nemici stanno facendo un attacco a bassa quota, se improvvisamente si sente un rumore più forte degli altri. Questo generalmente è un errore dovuto ad un'espansione di suono particolarmente favorevole, a determinate condizioni di eco, oppure al fatto che un velivolo [illegible] da un'altezza di 3000 metri [illegible].

I soldati al fronte hanno fatto l'esperienza che [illegible] sentono il sibilo [illegible] vicino [illegible]

re che il sibilo di una bomba si possa udire per un tempo corrispondente alla caduta della bomba stessa [illegible] con velocità crescente. [illegible]

Vogliamo esaminare più da vicino le condizioni della propagazione del suono in base ad un esempio. Mettiamo per un lancio da 3600 metri di altezza [illegible] la bomba cominci a sibilare dopo una caduta iniziale di 1000 metri [illegible]

Si crede generalmente che [illegible]

L'odierna celebrazione della Befana del Balilla nella nostra provincia

Come annunciato, questa mattina in nove località della provincia friulana, sedi di Comitato comunale O.N.B., si svolgerà la tradizionale Befana del Balilla destinata a beneficare oltre un migliaio di bambini scelti fra i più bisognosi, figli di appartenenti alle Forze Armate Repubblicane, mutilati ed invalidi di guerra, sinistrati da bombardamenti aerei e degli sfollati in genere.

La Befana del Balilla, che si annuncia vivamente attesa, avrà luogo a Gradisca, Cormons, Farra d'Isonzo, Sagrado, Villesse, Romans, Medea, Mariano e Capriva. Verranno distribuiti pacchi-dono contenenti capi di vestiario e giocattoli per i più piccini che certamente saranno molto graditi dai piccoli convenuti.

L'atmosfera di vivacità, di gaiezza e di sorrisi l'intima soddisfazione delle mamme e dei parenti che accompagneranno i nostri cari bimbi sarà il degno coronamento della tradizionale festa.

Il traffico della corrispondenza ripristinato con l'estero

Si porta a conoscenza del pubblico che con oggi è riaperto il traffico della corrispondenza civile per l'estero, compresa quella da e per i lavoratori italiani. Sono ammesse per ora allo scambio le sole corrispondenze epistolari semplici e per espresso ordinarie e raccomandate, con esclusione perciò delle assicurate.

Il traffico è limitato fra i seguenti Stati e Paesi: Albania, Belgio, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Monaco Principato, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Russia bianca, Repubblica di S. Marino, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ungheria, Città del Vaticano, Lituania.

Le corrispondenze devono essere presentate agli sportelli degli Uffici postali durante l'orario riservato al pubblico per la identificazione del mittente. All'affrancatura delle corrispondenze provvederanno gli Uffici postali.

Le corrispondenze rinvenute nelle buche d'impostazione non avranno corso.

Per i beni dei sudditi Corsi

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha stabilito che nell'applicazione delle legge di guerra nei riguardi dei beni appartenenti a sudditi Corsi può essere consentita una sanatoria per le eventuali omissioni nelle denunzie delle attività da sottoporsi a sequestro, prescritte dall'art. 309 della legge stessa, assegnando un nuovo termine per la presentazione di esse.

Tale termine rimane fissato in 20 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente comunicato in ordesto giornale.

Investito e gettato a terra da una maldestra ciclista

Il falegname Giusto Zotic fu Biagio, di 61 anni, abitante a Salcano in via Cappella 48, mentre percorreva una via del sobborgo veniva accidentalmente investito da una maldestra ciclista e scaraventato al suolo. Nella caduta egli riportava una seria contusione al ginocchio destro per cui veniva soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'ospedale di via Brigata Pavia. Se la caverà in pochi giorni.

Beneficenza

I signori Piera e Felice Augusto Zidada, per onorare la memoria del compianto rag. Ferdinando Giorgi hanno elargito alla Croce Verde lire 20. La Presidenza ringrazia.

San Francesco di Sales

La Messa della stampa

celebrata dal Principe Arcivescovo

Ieri, in occasione della festa di S. Francesco di Sales, patrono della stampa, nell'intimità raccolta della cappella dell'Arcivescovado, il Principe Arcivescovo ha celebrato una Messa cui hanno presenziato tutti i giornalisti, pubblicisti e collaboratori dei vari giornali e dei quotidiani con redazione locale nonchè i proprietari e rappresentanze delle tipografie della città.

Al Vangelo mons. Carlo Margotti ha pronunciato ispirate parole rilevando il significato della ricorrenza che assegna a S. Francesco di Sales il patronato della stampa, propugnatore di fede, di verità e di bontà. Il Principe Arcivescovo ha tratto motivo dalle virtù di questo dotto Santo per esortare i convenuti ad indirizzare la loro attività ispirandosi sempre alla luce della verità.

Concludendo il suo dire il Principe Arcivescovo ha invocato l'intercessione di S. Francesco di Sales perchè Dio voglia concedere aiuto e lume ai suoi protetti. Ha inoltre invocato da Dio la benedizione sui reggitori della Patria in questo particolare momento, sul rinnovato Esercito e su quanti operano per ricondurre l'Italia alla sua storica missione di civiltà.

Dopo la Messa venne presentata al Presule una offerta in danaro raccolta fra i presenti quale obolo per i poveri che venne accettata con parole di ringraziamento e di bontà cristiana. Prima che avesse termine l'intima riunione, mons. Margotti ha voluto personalmente distribuire a tutti i convenuti una sacra immagine a ricordo della significativa celebrazione.

Pro missioni

Hanno inviato alla Direzione delle P.O.M. gli importi sotto elencati le seguenti parrocchie:

Ranziano, L. 100; S. Tommaso di Scrilla, 408,55; Chiesa dei PP. Francescani, Gorizia, 394; Visco, 1045; Campolongo, 180; Villesse, 514; Scodovacca, 550; Villa di Mezzo, 57; Loqua, 234,10; Fiumicello (S. Lorenzo), 840; Ternova della Selva, 140; Idria di Sotto, 750; Planizza, 500; Gorizia: S. Cuore, 3400; Gora, 2520; Aurisina, 1185; Sambasso 300; Saurossi, 1825.

Nessuna notizia della preziosa pelliccia rubata in un albergo del centro

Continuano attive, da parte degli organi di polizia, le indagini per identificare l'autore o l'autrice, e quest'ultima ipotesi sembra la più veritiera, dell'audace furto commesso l'altra sera in un albergo del centro, ai danni di una signora alla quale è stata sottratta una ricchissima pelliccia del valore di lire 200 mila. Il fatto ha naturalmente suscitato vivo scalpore. Nessuno del personale dell'albergo ha potuto fornire fino a ieri qualche indicazione atta a identificare il ladro che ha saputo approfittare astutamente dell'intenso movimento che a quell'ora regnava nei corridoi e nelle sale dell'albergo ed eludere anche la sorveglianza del portiere.

Farmacie di turno

Oggi le farmacie cittadine osserveranno il seguente turno: con servizio diurno e notturno Alesani, via Carducci 12, tel. 356; con servizio diurno (limitatamente dalle ore 8 alle 13) Körner, corso Ettore Muti 4, tel. 258.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Messaggi radio per la terra invasa

Presso la Federazione di Gorizia e i Fasci di Cormons, Gradisca, Villesse, Romans, Sagrado, sono stati istituiti Uffici raccolta messaggi radio per i fratelli della terra invasa. Detti messaggi saranno trasmessi nella settimana successiva a quella della presentazione.

Un ufficio di assistenza per i lavoratori dell'industria di Cormòns

Si rende noto che l'assistente sociale dell'Unione lavoratori industria di Gorizia riceverà i lavoratori presso la Delegazione di Cormòns ogni secondo martedì. Ad iniziare dall'8 febbraio prossimo venturo, dalle ore 14 alle ore 16.

Trattenimento al D. A. S.

Stamane il Dopolavoro Aziende industriali di Straccis riprenderà la sua attività con una simpatica festicciola alla quale sono stati invitati tutti i dopolavoristi iscritti al sodalizio e dipendenti dagli stabilimenti del rione. Verrà celebrata la festa della Befana con la distribuzione ai figli dei più bisognosi, di pacchi dono. Chiuderà la manifestazione uno spettacolo di arte varia sostenuto dal complesso del Dopolavoro provinciale diretto dal maestro Aldo Spellanzon.

Due donne ferite per lo scoppio di ordigni bellici

In seguito all'esplosione accidentale di un residuato bellico la ventiquattrenne Maria Comianz fu Giuseppe, abitante in via Levada 10 riportava una ferita alla spalla destra per cui s'è reso necessario il suo pronto ricovero all'Ospedale, dove i sanitari l'hanno giudicata guaribile in un mese.

Anche la casalinga Teresa Lucan fu Giacomo, domiciliata a Idria, rimaneva vittima di un identico incidente, in seguito al quale riportava una ferita alla gamba destra. Ricorsa alle cure dei sanitari del l'ospedale della nostra città, questi l'hanno fatta ricoverare giudicandola guaribile in 20 giorni.

La grave caduta di un agricoltore

Lavorando in un campo adiacente alla propria abitazione l'agricoltore Giacomo Cogoi di Francesco, di 59 anni, abitante a Piedimonte n. 13 metteva un piede in fallo cadendo pesantemente al suolo. Accorsi alle sue grida di aiuto i familiari provvedevano ad avvertire la Croce Verde, con la quale il poveretto veniva trasportato all'ospedale. Quivi i sanitari gli riscontravano la frattura del piede destro e, dopo avergli apprestate le prime cure, lo facevano ricoverare giudicandolo guaribile in 40 giorni.

Contravventore al foglio di via

Gli agenti della squadra mobile della Questura hanno fermato ieri certa Giuliana Cumer di Pietro di 36 anni, residente in via Monte Santo 6, perchè contravventrice al foglio di via obbligatorio rilasciato dalla Questura di Trento.

Annonaria

Riso, pasta, grassi suini, zucchero formaggio e marmellata in distribuzione con martedì 1° febbraio

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che con martedì 1. febbraio saranno in distribuzione i seguenti generi:

Riso g. 1400 per persona, pasta gr. 600, grassi suini gr. 100, zucchero gr. 500, (grammi 1000 per i bambini da zero a tre anni), formaggio grana gr. 100 per persona, prelevabili verso consegna del tagliando n. 341 della carta annonaria del Comune di Gorizia, marmellata gr. 1000 per i ragazzi sino ai 18 anni e gr. 500 per i vecchi oltre i 65 anni.

Tali quantitativi potranno essere prelevati verso consegna del tagliando n. 285 della carta annonaria dei generi alimentari vari del Comune di Gorizia.

I generi *riso, pasta, grassi suini, zucchero* sono prelevabili presso il proprio fornitore ove fu effettuata la prenotazione, e con la carta annonaria normale del Comune di Gorizia, è valevole per il mese di febbraio.

I prezzi dei generi suindicati sono i seguenti:

Riso comune, lire 3.80 al kg.; id. semifino, lire 4.30; id. fino, lire 5.20, id. «super morandi», lire 4.45 — Pasta tipo unico, lire 3.70 al kg. — Zucchero raffinato lire 11.50 al kg.; id. cristallizzato, lire 11.30 — Grassi suini, lire 21.50 al kg. — Formaggio grana, lire 26.50 al kg.

Il ritiro del listino dei prezzi massimi

L'Unione dei commercianti di Gorizia invita i propri associati che non abbiano effettuato il versamento per l'abbonamento al listino prezzi a voler ritirare il listino prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli n. 3-4 in vigore dal 22 gennaio 1944.

Rinvio dell'assemblea dei dettaglianti dell'alimentazione

L'Unione dei commercianti informa i dettaglianti dell'alimentazione che l'assemblea di categoria, che doveva aver luogo oggi alle ore 9, è stata rimandata a data da destinarsi.

Investito da una fiammata di benzina

Gravi ustioni alle gambe e alle mani ha riportato l'agricoltore Francesco Candus di Giuseppe, di 32 anni, domiciliato a Vettovino di Cernizza 128; il quale, mentre stava accudendo ad alcuni lavori nella cantina della sua abitazione, veniva investito da una fiammata sprigionatasi violentemente dalla lampada di cui si era munito. I sanitari dell'Ospedale di via brigata Pavia dove il poveretto è stato ricoverato lo hanno giudicato guaribile in un mese.

Cronaca di Cormòns

Per il ripristino della corriera degli studenti

Abbiamo letto che la «corriera degli studenti», è stata soppressa da un ordine superiore per il fatto che il treno in partenza da Cormòns alle ore 8.23, è altrettanto utile agli studenti, perciò la esistenza della corriera stessa si manifesta addirittura superflua.

Evidentemente, ci dicono gli interessati, che la reale situazione di questo treno non è perfettamente conosciuta. Ed al riguardo si fa notare che il treno a cui si è accennato è costituito da una sola vettura che, quando è arrivata al la stazione di Cormons, è letteralmente colma di viaggiatori, a tal segno da non consentire assolutamente l'ingresso neppure al personale di servizio. Ma nella ipotesi che il treno stesso fosse capace di raccogliere la massa dei viaggiatori di Cormòns, Capriva, Mossa e Lucinico — costituita nella maggioranza dagli studenti che si recano alle scuole medie superiori di Gorizia — non risolverebbe neppure questa volta la questione della coincidenza con l'orario di inizio delle lezioni. Infatti il tempo che s'impiega per percorrere il lungo tratto che va dalla stazione ferroviaria di Gorizia al palazzo degli studi (in fondo al viale XX Settembre), sprovvisto in quell'ora di servizi interurbani, è tale che gli studenti potranno prender parte alle lezioni con non meno di quaranta minuti di ritardo (tutto ciò bene inteso, qualora il treno arrivasse in perfetto orario).

La situazione, come abbiamo già accennato, si sposta nuovamente su un piano di penosa difficoltà per la massa dei nostri studenti (per accennare solo a questi ultimi), che non può non richiamare la benevola attenzione delle nostre autorità provinciali. Ad esse fiduciosa si rivolge perciò la nostra gioventù studiosa, insidiata in un momento cruciale della sua preparazione scolastica, da un provvedimento che non appare giustificato da quei motivi che ne stanno a sostegno.

Pagamento vinacce 1943

Per opportuna conoscenza di tutti gli interessati ritardatari si ricorda che entro il corrente mese di gennaio dovranno essere incassati i saldi per le vinacce conferite ai centri di raccolta di Cormons nello scorso mese di ottobre.

Il saldo stesso viene effettuato presso l'ufficio zona di via Dante n. 4 (Casa dell'agricoltore) in Cormons tutti i giorni durante le ore di ufficio. Per quanto riguarda la liquidazione per i conferimenti effettuati tramite la distilleria Evangelista Buiese di Capriva di Cormons (cioè per quel capoluogo e frazioni di Mossa, Moraro e San Lorenzo di Mossa) i conferenti dovranno rivolgersi direttamente alla ditta suindicata, non oltre il 31 gennaio.

Per gli agricoltori Ordinanza sanitaria

Agricoltori e commercianti sono informati che il territorio del confinante comune di San Giovanni al Natisone è stato dichiarato zona infetta della rogna delle pecore. E' vietata l'esportazione e l'importazione di pecore da e per detto comune, come pure l'asporto delle pelli e della lana degli ovini sospetti o affetti da rogna, salvo il prescritto trattamento acaricida. La infrazione al relativo decreto prefettizio, che detta pure altre norme di polizia veterinaria, saranno punite a sensi di legge.

Adunanza generale delle Dame di Carità

Oggi, domenica 30 gennaio, alle ore 10, nel teatrino delle Suore, come già annunziato, si terrà l'assemblea generale di tutte le Dame della Carità di Cormons della pia società di San Vincenzo de' Paoli.

Mentre la presidenza rivolge viva preghiera a tutte le iscritte di non mancare, prega tutte le buone signore della nostra città ancora non iscritte, a partecipare egualmente all'assemblea stessa per conoscere meglio quest'opera di cristiana filantropia che tanto bene ha apportato durante lo scorso anno. Queste ultime signore possono prendere parte all'adunata sia come dame visitatrici che quali dame contribuenti.

SPORT

La difficile prova odierna

Dopo una vigilia serena ma intensa di propositi e di speranze, eccoci arrivati alla difficile prova di oggi, destinata a lasciare un'altra marcata impronta nella storia di questo affascinante campionato. Raramente un avvenimento calcistico ha così soffiato sulla passione di organizzatori e tifosi.

Compresi della durezza della prova, che per la entità della posta ha fatto affilare nell'ansia della vigilia le armi migliori di ventidue atleti, i nostri ragazzi si allineeranno oggi sul rettangolo di gioco senza trepidazioni e senza lusinghe, ma ne trarranno un motivo di più per impegnare decisamente cuore e volontà. Destinato o no a passare il gagliardetto conquistato in due brillanti vittorie ad avversari più degni, siamo tutti certi che i nostri ragazzi sapranno trovare la maniera più sicura per sbarrare il passo allo squadrone triestino che scende tra noi sicuro di una vittoria sia pure pagata a carissimo prezzo.

Non mancherà nessuno dei nostri appassionati tifosi oggi sul campo di via Gorizia, perchè mai come nell'avvenimento odierno dovranno dare una manifestazione plebiscitaria ed ardentissima di attaccamento e solidarietà verso i nostri ragazzi impegnati in una lotta durissima nel nome dello sport cormonese.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: IL SEGRETO DI ANNA ROTTNER - Ore 14,20; ultima 19,30.
VITTORIA: ANGELI ABBANDONATI - Ore 14; ult. 19,45
CENTRALE: IL ROMANZO DI UN GIOVANE POVERO - Ore 14,30; ultima 19,40.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

28 gennaio 1944 XXII

NATI	3
MORTI	3
MATRIMONI	0

Riassunto settimanale dello Stato Civile

NATI	19
MORTI	14
MATRIMONI	7

Il nuovo orario ferroviario

Ecco il nuovo orario dei treni in partenza e in arrivo alla Stazione Centrale di Gorizia in vigore da ieri:

Partenze. — Per Trieste ore 6.30; 16.52.
Per Udine: ore 6.47; 11.55; 17.52.
Per Piedicolle: ore 8.10.
Arrivi. — Da Trieste ore 6.41 e 17.45.
Da Udine: ore 6.02; 6.37; 16.46.
Da Piedicolle: ore 7.47; 14.40

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip S A Ed de «Il Popolo del Friuli»

Tribunale Civile e Penale di Pordenone

Avviso d'asta immobiliare

Il Cancelliere Capo del Tribunale suddetto rende noto che il giorno *24 febbraio 1944 XXII* alle ore *10*, nella sala delle udienze penali del Tribunale di Pordenone, davanti al cav. Eugenio Zumin, Giudice della Esecuzione nella procedura promossa dalla Cassa di Risparmio di Udine contro la Banca di Maniago in liquidazione con sede in Maniago e rappresentata dal Liquidatore unico avv. comm. Eugenio Linussa, di Udine, avrà luogo la vendita mediante incanto e giusta ordinanza 17 corrente del suddetto sig. Giudice dei seguenti immobili:

Lotto I.

In comune di Maniago: mappali n. 647 *a* 648 *a* 649 *b*, redd. imp. complessivo L. 2.022,21 costituenti il Teatro e Circolo Sociale, oggi Teatro O.N.D., compresa parte dei mobili e dell'impianto cinematografico pertinenti, come specificato nell'ordinanza su indicata. Prezzo base d'asta L. 280.000. Deposito per decimo e spese L. 60.000. Offerte in aumento non inferiore a L. 2.000. Saranno rispettate le locazioni di data certa.

Lotto II.

In Comune di Pordenone: quota ideale di due terzi del diritto di proprietà spettanti alla esecutata Banca di Maniago in liquidazione sull'immobile in vecchio catasto indicato coi mappali n. 921 *a* 921 *b* 1293, corrispondenti in nuovo catasto al mappale n. 705 del foglio 20 allegato *d*, redd. imp. L. 17.776, e costituenti il Teatro Verdi, già Licinio; escluso, l'arredamento. Prezzo base d'asta L. 900.000. Deposito per decimo e spese L. 180.000. Offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.

I concorrenti dovranno effettuare i depositi suocitati in cancelleria entro il 22 febbraio 1944 e i deliberatari versare il prezzo entro 10 giorni dalla delibera definitiva.

Avvertesi che l'ordinanza dà atto per entrambi i lotti, del fatto che il credito della cassa esecutante dipende da antecipazione da essa concessa alla Banca esecutata fin dall'anno 1928 e di cui il rogito 19 agosto 1929 n. 4578 rep. Notaio dr. Giuseppe Celotti, registrato a Udine in 7 settembre 1929 n. 678 vol 168, e per il secondo lotto che il comproprietario per il restante terzo, sig. avv. Giuseppe Ellero di Pordenone sostiene di essere locatario della quota esecutanda e di aver diritto alle proroghe di legge.

Pordenone, lì 27 gennaio 1944-XXII

Il Cancelliere capo
Gioachino Napoli

Questa mattina ha chiuso immaturamente la sua vita intensa di lavoro e carità, munito dei conforti religiosi, dopo breve malattia sopportata con mirabile forza d'animo e profonda rassegnazione e fede in Dio, il

Dott. cav. ALDO SIMONETTI
medico condotto del Comune di Udine

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie FERNANDA PEROSA, i figli LUCIO, ELIO e LICIA, i SUOCERI ed i PARENTI.

I funerali avranno luogo domani 30 corr. alle ore 15.30 partendo dall'abitazione in via P. Antonini n. 6 int. 1 e la salma sarà inumata nella tomba di famiglia.

La presente partecipazione serve di avviso personale e di sentito ringraziamento a quanti Superiori Colleghi, Amici e conoscenti, che tanto lo amavano e stimavano, si associano al dolore della famiglia.

Udine, 29 gennaio 1944.

ANNIVERSARIO

Martedì 1° febbraio, alle ore 7, nella Chiesa di San Quirino, sarà celebrata una Messa funebre in suffragio della buona signora

Edvige Padevan Tardivello

nel terzo anniversario della sua dipartita.

Si ringraziano fin d'ora, tutte le buone persone che vorranno intervenire alla pia funzione.

Udine, 30 gennaio 1944.

S P O R T

Campionato regionale di calcio

A Cormons partita di primato - a Udine cartello tradizionale - alla Triestina e all'Ampelea i favori del pronostico

Terza giornata del campionato regionale di calcio. Già sull'interessante torneo s'addensano i voli delle sorprese e dei risultati «magici», che sempre hanno dato maggior rilievo alle manifestazioni calcistiche. Tutti si precipitano, con l'ansia di chi cerca qualcosa di interessante, sui giochi dei numeri, che nel gioco del calcio hanno costituito sempre i responsi severi del «destino sportivo».

Ecco il campionato nostro, oggi divenuto regionale e forse, per noi cultori delle cose familiari, più accettato sotto alcuni aspetti ideali.

Andiamo a Cormòns: sul terreno della cittadina del Collio, sono all'opera i calciatori della S. Giusto di Trieste, che contrasteranno decisamente il passo al capolista. Questa è la più interessante partita, alla quale converrà folla di pubblico per salutare nella brillante squadra cormonese, la «sorpresa» del campionato.

All'ombra del *Cis' ciel*, Udinese e Pro Gorizia giocano la «loro» partita rinverdendo la tradizione, onusta di brillanti prove. Il pronostico, a parte l'amor di casa, è a favore della squadra bianco-nera, la quale deve rifarsi della grave sconfitta subita a Trieste.

Senza soverchie pretese reclamistiche, ma con sobrietà di linee, si presentano le partite di Trieste e d'Isola d'Istria. La Triestina dovrebbe avere facile il passo contro la concittadina Ponziana. Così in Ampelea potrebbe consolidare la sua posizione superando il pericolo monfalconese.

Questa è la terza giornata del torneo di zona, a cui già s'addicono prerogative d'eccellenza.

Le partite

A Trieste: Triestina-Ponziana
A Cormòns: Cormonese-San Giusto
A Udine: Udinese-Pro Gorizia
A Isola d'Istria: Ampelea-Monfalcone

FIOCCHI BIANCHI

DEL BIANCO ALDO e AZZANO WANDA annunciano la nascita del loro primogenito

Glauco

Udine, 24 gennaio 1944.

Annunci sanitari udinesi